



## **Giornata contro le mutilazioni genitali femminili, San Miniato condanna queste pratiche**

### **Montanelli: “Lesive per la salute fisica e psichica”. E si approva la “Carta dei diritti delle bambine”**

“E’ necessario mantenere alta l’attenzione sulla mutilazione genitale femminile e sull’infibulazione, pratiche tradizionali che vengono eseguite, principalmente, in 28 paesi dell’Africa sub-sahariana per motivi non terapeutici, ledendo, spesso irrimediabilmente, la salute psichica e fisica di bambine e donne che le subiscono, per le quali abbiamo il dovere di mostrare tutta la nostra indignazione”. L’assessora alle pari opportunità del Comune di San Miniato, **Elisa Montanelli**, in occasione della **Giornata mondiale contro l’infibulazione e le mutilazioni genitali femminili**, celebrata in tutto il mondo proprio il **6 febbraio**, ricorda l’impegno preso in tal senso dalla Commissione pari opportunità e dal consiglio comunale di San Miniato che, nel 2020, ha approvato, con voto unanime, la nuova **Carta dei diritti della bambina**.

“Desidero che a San Miniato si accendano i riflettori su un dramma che coinvolge milioni di donne e bambine, espressione di società in cui a dominare è il pensiero maschile, in cui alle donne è negato anche il piacere sessuale - dichiara l’assessora -. Queste pratiche sono eseguite in età differenti a seconda della tradizione e, purtroppo, sono ancora molto diffuse. Per questo ho accolto la richiesta della **FIDAPA** (Federazione italiana donne arti professioni affari) di San Miniato di adottare la nuova Carta dei diritti della bambina, un documento nato per sensibilizzare l’opinione pubblica a portare avanti un’azione mirata al contrasto della drammatica emergenza della violenza di genere e promuovere la parità tra i sessi e la valorizzazione delle differenze fra bambine e bambini. Questa scelta sposa uno degli obiettivi che l’amministrazione si è posta, e cioè di contribuire alla tutela dei diritti della persona, attraverso la promozione e la diffusione del vivere civile e di una cultura di genere”.

La Carta si ispira, infatti, alla convenzione **Onu** sui Diritti dell’infanzia e dell’adolescenza del 1989 ed enuncia i principi di valore morale e civile per promuovere la parità tra i sessi, valorizzare le differenze tra bambine e bambini, e superare gli stereotipi che limitano la libertà di pensiero e d’azione in età adulta.

“E’ una fondamentale premessa per l’affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, e rappresenta uno stimolo alla formazione e alla sensibilizzazione della collettività nel contrasto alla violenza di genere - conclude l’assessora -. Crescere nella piena consapevolezza dei propri diritti e doveri, mettendo da parte pregiudizi e ogni forma di discriminazione, è il primo importante passo verso una società che rifiuta pratiche come le mutilazioni, azioni che ledono gravemente sia la vita sessuale sia la salute delle donne, ed è a queste donne e alla loro giusta battaglia che desidero quindi dedicare un pensiero di



solidarietà e vicinanza”.

## **Allegati**

 [Carta dei diritti della bambina](#)